

CURRICULUM VITAE PROF. MAURO SALIZZONI

Nato ad Ivrea il 14.4.1948, consegue la maturità classica nel luglio 1967 e si iscrive nell'autunno alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino, conseguendo la laurea nella sessione estiva del 1973 con punti 108/110 con una tesi sulle "Displasie cistiche del polmone".

- Nel febbraio 1974 supera l'esame di Stato con punti 100/100.
- Dal 1971 sino a tutto il 1973 ricopre la carica di allievo capo interno presso l'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino dapprima nel reparto di O.R.L. del Prof. Livriero e poi presso la Patologia Speciale Chirurgica diretta dal Prof. A.E. Paletto.
- Nell'autunno 1973 si iscrive alla Specialità in Chirurgia Generale presso l'Università di Torino, conseguendo il titolo nel 1978 con punti 70 lode/70.
- Dall'inizio dell'anno 1974 sino al gennaio 1975 è Assistente di Chirurgia Generale presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Ivrea.
- Negli anni 1973-1975 continua a frequentare l'Istituto di Patologia Chirurgica, dove svolge regolari turni di guardia come medico interno ed esercitazioni per studenti.
- Dal febbraio 1975 è Assistente incaricato a tempo pieno presso la Patologia Chirurgica dell'Ospedale Molinette e supera il concorso per il ruolo nel 1977, continua l'attività di esercitazione per gli studenti.
- Nell'autunno 1978 si iscrive alla Specialità in Chirurgia Toracico-Polmonare e consegue il titolo nell'autunno 1981 con punti 70 lode/70 .
- Dal 1980 è iscritto alla Società Italiana di Chirurgia Generale ed a quella di Chirurgia Toracica.
- Nel 1981 consegue l'idoneità nazionale ad Aiuto di Chirurgia Generale, con punti 91/100.
- Nel 1985 consegue l'idoneità nazionale a Primario di Chirurgia Generale con punti 90/100 e di Chirurgia Toracica con punti 84/100.
- Dal 1° giugno 1985 al 15 giugno 1988 è Aiuto a tempo pieno con incarico straordinario di supplenza presso la Patologia Chirurgica.
- Dal 16 giugno 1988 al 30 dicembre 1992 è Aiuto Corresponsabile di Chirurgia Generale di ruolo presso la Patologia Chirurgica.
- Dal 10 ottobre 1990 è responsabile dell'Unità di Trapianti di Fegato dell'Ospedale Molinette di Torino per la fase pilota presso la Patologia Chirurgica.
- Il 22 marzo 1991 in qualità di Responsabile Chirurgico del Trapianto provvede, su ordine della Direzione Sanitaria, alla programmazione relativa al trapianto costituendo il Centro Trapianti di Fegato dove dal 10 ottobre 1990 all' 1 ottobre 2000 sono stati effettuati 720 trapianti.
- Dal 31 dicembre 1992 al 23 settembre 1993 è Primario di Chirurgia Generale Incaricato.
- Dal 24 settembre 1993 al 31 dicembre 1994 è Primario di Chirurgia Generale di ruolo.
- Dal 1 gennaio 1995 al 5 dicembre 1996 è Dirigente Medico II Livello Chirurgia Generale di ruolo.
- Dal 6 dicembre 1996 al 31/12/1997 è Dirigente Medico II Livello Chirurgia Generale a tempo indeterminato.

- Dal 1/1/1998 a tutt'oggi è Direttore della Struttura Complessa Chirurgia Generale 2-Centro Trapianto di Fegato A.O.U. Città della Salute e della Scienza.
- Dal 1/10/2006 è Professore Straordinario e dal 1/10/2009 Professore Ordinario di Chirurgia Generale settore MED/ 18 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Torino.

ESPERIENZE E STAGES

- Dal 1° novembre 1981 al 1° maggio 1982 è comandato a frequentare la Clinica Chirurgica diretta dal Prof. J.N. Maillard a Colombes (Parigi). Tale comando è finalizzato al conseguimento d'esperienze nel campo della chirurgia esofagea ed epatica.
- Il 3-4 aprile 1982 viene invitato alle Giornate di Chirurgia del Prof. Lounois di Rennes per presentare una comunicazione sulla coledoscopia.
- Durante il periodo di lavoro a Colombes partecipa allo studio ed alla redazione di articoli su: "L'operazione di Postlethwait, i risultati nella chirurgia dell'acalasia esofagea, la chirurgia palliativa del carcinoma esofageo, la coledoscopia".
- Dal 15 marzo al 30 aprile 1983 e dal marzo all'11 aprile 1984 compie due soggiorni di studio presso la Clinica Chirurgica dell'Ospedale Viet-Duc di Hanoi (Vietnam) diretta dal Prof. Nguyen Duong Quang. Durante tale periodo approfondisce le conoscenze in chirurgia epatica, in particolare resettiva, partecipando direttamente all'attività chirurgica. Partecipa anche all'attività di chirurgia d'urgenza e pratica la dissezione su fegato fresco e formulato a scopo anatomico.
- Nell'ottobre 1984 partecipa come docente al corso di chirurgia demolitiva del fegato secondo la Scuola chirurgia demolitiva del fegato secondo la Scuola chirurgica di Hanoi organizzato all'Ospedale Provinciale di Marino (Roma).
- Nel dicembre 1985 e nel maggio 1986 partecipa come docente e organizzatore al 1° e 2° corso di chirurgia di resezione epatica, organizzati dall'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino in collaborazione con la Clinica Chirurgica dell'Ospedale Viet-Duc di Hanoi.
- Nel dicembre 1985 partecipa come docente al corso di resezione epatica secondo la tecnica di Ton That Tung, organizzato dalla Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale Maggiore di Bologna in collaborazione con l'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino e la Clinica Chirurgica dell'Ospedale Viet-Duc di Hanoi.
- Nel gennaio-febbraio 1986 compie un soggiorno di studio presso la Clinica Chirurgica di Caen (Francia) diretta dal Prof. Gignoux, durante il quale perfeziona la sua formazione nel campo della chirurgia esofagea e partecipa all'attività sperimentale di trapianto epatico.
- Nel maggio 1986 partecipa come relatore alla 1° Riunione Toscana di Videochirurgia, organizzata a Firenze dalla Società Tosco-Umbra di Chirurgia.
- Nel maggio 1986 partecipa come relatore al 1° Simposio sugli "Attuali orientamenti nella terapia chirurgica delle metastasi epatiche", organizzato dall'Università di Genova.
- Per il periodo 15 agosto 1986 – 1 ottobre 1989 si stabilisce a Bruxelles dove su comando dell'Ospedale Molinette lavora come responsabile del programma adulto

nell'equipe di trapianto epatico - diretta dal Prof. Otte - presso la Clinica Universitaria Saint Luc dell'Università Cattolica di Lovanio (Bruxelles). Svolge inoltre attività di chirurgia sperimentale di trapianto epatico e attività di ricerca nel campo del trapianto con fegato ridotto e nel campo delle infezioni virali del post-trapianto epatico. Ivi continua l'attività di Chirurgia Generale in collaborazione con il Prof. Kestens.

- Nel periodo 15 ottobre 1989 – 15 dicembre 1989, presso la II Patologia Chirurgica dell'Università di Roma La Sapienza diretta dal Prof. Raffaello Cortesini, si occupa di problemi inerenti il trapianto di fegato e gli aspetti immunologici del trapianto.
 - Nell'ottobre 1995 partecipa ad uno stage di formazione presso l'Università di Pittsburgh - Medical Centre dove approfondisce le tecniche relative al trapianto d'intestino.
 - Nell'ottobre 1997 frequenta in Giappone il Dipartimento Trapianti, diretto dal Prof. Tanaka, presso l'Università di Kyoto dove approfondisce le tecniche sul trapianto da donatore vivente.
 - Nel dicembre 1997 frequenta a Miami il Dipartimento Trapianti, diretto dal Prof. Tzakis occupandosi del trapianto di intestino.
- Nel periodo 16/10/2008-14/11/2008 frequenta a Pittsburgh - Università di Pittsburgh - il Dipartimento diretto dal Prof. R. Shapiro per approfondimento delle tecniche chirurgiche sul trapianto combinato rene-pancreas.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'attività scientifica del Prof. Mauro Salizzoni si è svolta nel campo della chirurgia epato-bilio-pancreatica, chirurgia esofagea, trapianto di fegato e di pancreas e combinati (fegato-rene, pancreas-fegato, rene-pancreas, pancreas isolato) con tutti gli aspetti connessi.

In particolare negli ultimi anni ha approfondito lo sviluppo di nuovi programmi come il trapianto di insulae pancreatiche e lo studio di nuove tecniche di trapianto cellulare - epatociti e cellule staminali epatiche - che sta conseguendo i primi promettenti risultati sull'uomo. Il primo trapianto di insulae pancreatiche è stato eseguito nel luglio 2007. Per quanto riguarda le nuove tecniche di trapianto cellulare, esse non richiedono la sostituzione di un organo malato con l'impianto chirurgico di un nuovo organo sano, ma bensì prevedono la semplice infusione di cellule (endovenosa sistemica o intraperitoneale) con minimo trauma per il paziente.

Il modello sperimentale prescelto è stato quello delle malattie metaboliche del bambino che rappresenta il paradigma ideale in cui il fegato è morfologicamente normale e la malattia si manifesta soltanto per un deficit enzimatico dovuto al malfunzionamento di uno o pochi geni (ad es. malattie del ciclo dell'urea o del metabolismo glicogeno).

I trapianti epatici eseguiti su bambini molto piccoli affetti da forme gravi di malattia metabolica hanno avuto successo.

Altro settore di interesse è la medicina rigenerativa.

Le ricerche fondamentali condotte fino a oggi con isolamento e caratterizzazione di cellule staminali mesenchimali epatiche umane costituiscono il presupposto per una forma originale ed innovativa di terapia cellulare delle malattie metaboliche a sede epatica. Tali cellule staminali vengono purificate da frammenti di fegato di adulto e, a differenza degli epatociti maturi, possono proliferare in laboratorio essendo già commissionate in senso epatocitario. L'assenza della loro tumorigenicità è già stata provata e queste cellule saranno producibili in maniera praticamente inesauribile ed in condizioni GMP (Good Medical Practice) nella nascente "cell factory" di Torino. Infine, tali cellule sembrerebbero possedere un effetto immunosoppressivo, lasciando quindi presupporre che per il loro

utilizzo in campo trapiantologico epatico possa essere necessaria una minore o addirittura nulla terapia immunosoppressiva sul ricevente.

Una volta messa a punto una terapia cellulare "standard" efficace nelle malattie metaboliche del bambino, la successiva ricaduta in termini di applicazione clinica anche nell'adulto potrebbe essere assai rilevante; basti pensare a tutte le forme di insufficienza epatica acuta su organo precedentemente sano.

Si aprono nuove sfide della ricerca. Infatti, se da un lato i tessuti biologici necessari per la purificazione delle cellule epatiche richiedono un approvvigionamento chirurgico, d'altro canto la definitiva risoluzione di un problema clinico inizialmente trattato con una terapia cellulare che riveli avere efficacia limitata in termini di durata (cosiddetta terapia "a ponte") può pur sempre richiedere il trapianto epatico. Infine, la presenza di un "know-how" chirurgico-trapiantologico che possa fare fronte a qualsiasi complicanza si verifichi nell'ambito della procedura di trapianto cellulare (non ultima la trombosi portale) è da ritenersi vitale per il successo del programma.

Ha proseguito gli studi sulle metastasi epatiche da tumore del colon retto con la prospettiva di individuare nuove metodologie per valutare l'efficacia di farmaci usati come terapia adiuvante dopo resezioni epatiche.

Ha continuato ad approfondire i risultati del trapianto, considerata la profonda esperienza maturata nel settore, con particolare attenzione: 1) al rapporto donatore/ricevente con analisi retrospettive e prospettiche; 2) al trapianto di fegato su pazienti affetti da HCV+ ed epatocarcinoma con studio retrospettivo di transplant benefit e qualità di vita.

Nel campo del trapianto di fegato pediatrico si è dedicato all'epatite autoimmune de novo con valutazione della casistica del Centro di Torino.

Ricerche scientifiche

Nell'ambito delle ricerche scientifiche il campo di maggior interesse del Prof. Mauro Salizzoni è rappresentato da progetti rivolti alla chirurgia epatica per tumore (tumori primitivi e secondari del fegato) e al trapianto con particolare attenzione alle evoluzioni della chirurgia maggiore, grazie anche all'implementazione di tecnologie biomediche dedicate, allo sviluppo di tecniche chirurgiche innovative e alla messa a punto di strategie terapeutiche multidisciplinari.

Sperimentazioni cliniche

Il Prof. Mauro Salizzoni ha condotto e conduce in qualità di Responsabile Scientifico sperimentazioni cliniche su protocolli di studio a livello nazionale ed internazionale relativi all'approfondimento di aspetti farmacocinetici e farmacodinamici di molecole già in commercio o in fase di sviluppo nell'area del trapianto di fegato.

Collaborazioni scientifiche

Il Prof. Mauro Salizzoni ha collaborato e collabora a tutt'oggi :

- con il Registro Europeo ELTR (European Liver Transplant Registry), programma europeo di raccolta dati sui pazienti trapiantati di fegato con analisi statistica degli stessi a livello internazionale;

- con il programma europeo e mondiale “ Livermetsurvey “ per la raccolta dei dati relativi ai pazienti operati per metastasi epatiche da cancro del colon retto;
- con il Centro Nazionale Trapianti per il programma qualità, raccolta dati sui pazienti trapiantati e sul follow-up, con analisi statistica finale.

Nell'anno 2007 ha avviato un progetto internazionale WWS nell'ambito delle relazioni di interscambio scientifico con l' Università degli Studi di Torino e il Vietnam – Ospedale Viet Duc di Hanoi. Il progetto consisteva nell'avviare il programma di formazione sul trapianto di fegato e combinati (rene-fegato, pancreas isolato, pancreas-rene, pancreas-fegato) in tutte le sue fasi, su pazienti adulti e pediatrici. Sono stati coinvolti 15 medici vietnamiti, provenienti dall'Ospedale Viet Duc e di diversi ruoli (chirurghi, anestesisti, anatomo patologi) che hanno partecipato alle varie fasi del trapianto: dal prelievo alla Sala Operatoria all'assistenza post-trapianto, apprendendo nuove tecniche chirurgiche e il protocollo del trapianto.

E' stato così gettato un primo ponte di scambio internazionale con il Vietnam.

Nel novembre 2015 è stato stipulato un accordo di collaborazione con un altro Ospedale di Hanoi - l'Ospedale Saint Paul Hospital - per la condivisione di iniziative di formazione, ricerca e didattica nell'ambito del trapianto di fegato e attività collegate

Il Prof. Mauro Salizzoni è stato componente del Consiglio Superiore di Sanità - Il Sezione - nel triennio 2000-2002 e 2006-2009 e si è occupato in particolare di trapianto di tessuti e di organi da cadavere e da vivente e di tutti i molteplici e diversificati aspetti correlati, contribuendo ad aprire ulteriori piste di percorso verso scenari futuri , al fine di consentire approcci sempre più ottimizzati di fattibilità, efficacia, sicurezza, qualità e risultato.

Il Prof. Mauro Salizzoni è stato reviewer per alcune riviste scientifiche : Transplant International; Digestive and Liver Disease; Journal of Thrombosis and Haemostasis; Annals of Surgery.

E' stato componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Oncologica S.I.C.O.

E' membro dell 'Accademia di Medicina di Torino; della Società Italiana Trapianti d'Organo (S.I.T.O.); del Comitato Scientifico della Fondazione Italiana per lo Studio del Fegato; dell'ESOT (European Society of Organ Transplantation); del Comitato Scientifico della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO) e della Società Italiana di Chirurgia (SIC).

Partecipazione ad eventi

Il Prof. Salizzoni ha partecipato a numerosissimi congressi internazionali/nazionali, corsi, master, eventi scientifici di rilevanza mondiale in qualità di Docente, Relatore, Presidente, Chairman.

ATTIVITA' DIDATTICA

Il Prof. Mauro Salizzoni dal 1/10/2006 ricopre il ruolo di Professore Straordinario/Ordinario di Chirurgia Generale settore MED/18 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Torino.

Ha svolto e svolge a tutt'oggi le seguenti attività:

- *attività didattica* con gli studenti del 4°, 5°, 6° anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Torino – per quanto riguarda il tirocinio professionalizzante previsto dal Corso di Laurea e nell'ambito del tirocinio libero;
- *docente di Chirurgia Generale* con gli studenti del 5° e 6° anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Torino – e nei corsi ADE (Attività Didattiche Elettive) e ADI(Attività Didattiche Integrative);
- *docente* presso le seguenti Scuole di Specializzazione – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Torino : Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale ; Scuola di Specializzazione in Oncologia; Scuola di Specializzazione in Pediatria; Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica (Direttore della Scuola dal 2010);
- Ha coordinato e coordina la stesura di numerosi tesi di Laurea e di Specialità in qualità di relatore e co-relatore.
- Dal maggio 2010 è Voluntary Faculty (Docente Volontario) presso Wayne State University – Department of Internal Medicine – Detroit – Michigan (USA).

ATTIVITA' CLINICA

Dal 10/10/1990 al giugno 2016 presso il Centro Trapianto di Fegato di Torino diretto dal Prof. Mauro Salizzoni sono stati effettuati oltre 3000 trapianti di fegato su pazienti adulti e pediatrici e da donatore vivente. Il Centro svolge inoltre attività di trapianto di pancreas e trapianti combinati pancreas-rene; pancreas-fegato, fegato-rene e insule pancreatiche. Nell'ultimo quinquennio il Prof. Salizzoni ha proseguito l'attività chirurgica nel settore dei trapianti, incrementando in particolare l'attività di trapianto pediatrico e ha notevolmente aumentato l'attività di chirurgia ad alta complessità, soprattutto con riferimento alla chirurgia epato-bilio pancreatica su pazienti adulti e pediatrici e alla chirurgia esofago-gastrica.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003